



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

"San Nicolo' Politi"

Via dei Diritti del Fanciullo, 45

95031 - ADRANO (CT)

Tel. 095/7695676 - Fax 095/7602241

Cod. Meccanografico: CTEE09000V

Sito web:

www.terzocircoloadrano.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO

D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 27/03/2014 alle ore 11,00 nei locali ufficio di presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del TERZO CIRCOLO DIDATTICO N. POLITI di ADRANO per l' anno scolastico 2013-14.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Giuseppa Centamore

PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO:

Ins. Calò Silvia

Ins Tomaselli Rosa

Sig. Liotta Alfio

TERMINALE ASSOCIATIVO:

Sig.ra Patrizia Chisari

SINDACATI FLC/CGIL SCUOLA	Assente
TERRITORIALI CISL/SCUOLA	Assente
UIL/SCUOLA	Assente
SNALS/CONFSAL	Assente
GILDA/UNAMS	Assente

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013-14.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento, a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

ART. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

ART. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il sig. Alfio Liotta e ha comunicato il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. In linea di massima, entro trenta giorni dall'inizio di ogni anno scolastico la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. Al termine degli incontri si verbalizzeranno le singole posizioni, su apposito registro, sottoscritto dalle parti.

ART. 5 - Oggetto del presente contratto integrativo

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrate dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l); criteri per la ripartizione delle risorse: per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co.4); per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2); per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1); per le prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4); per le indennità e i compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Le materie di contrattazione integrativa sono elencate nel contratto nazionale, con l'esclusione di tutto ciò che concerne le determinazioni riguardanti l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro (quali le misure riguardanti la gestione delle risorse umane, la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici), che sono assunte in via esclusiva dal datore di lavoro con il solo obbligo di informazione ai sindacati, ove prevista dal contratto nazionale.

ART. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 7 - Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata rispettivamente all'ingresso del primo edificio e sono responsabili dell'affissione in essa di documenti relativi all'attività sindacale

2. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare per l'attività sindacale, esclusivamente al di fuori del proprio orario obbligatorio di servizio, il locale situato nel terzo edificio atrio concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

6. Alla RSU è consentito utilizzare gratuitamente il telefono e il fax d'Istituto. L'accesso non può interferire con la normale attività amministrativa.

ART. 9 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

Le assemblee sindacali sono convocate:

- singolarmente o congiuntamente da una o più Segreterie Provinciali e/o Regionali, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9.08.2000 sulle prerogative sindacali;
- dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1 dell'accordo quadro sulle elezioni delle RSU del 7.08.1998;
- dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9.08.2000 sulle prerogative sindacali.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di effettuare il normale orario di servizio.

5. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.

7. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ulteriori adempimenti.

8. In caso di assemblee che prevedano la partecipazione del personale A.T.A., il Dirigente Scolastico e la R.S.U. stabiliscono sin da ora che il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea non sia inferiore a n°1 collaboratore scolastico en. 1 unità di personale amministrativo. Nell'individuazione del personale obbligato al servizio si tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione in ordine alfabetico.

ART. 10 - Contingenti minimi ATA e adattamenti del servizio in caso di sciopero

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione di servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 del CCNI 1999:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 (uno) Assistente Amministrativo e 2 (due) Collaboratori Scolastici;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dal CCNI 1999: il D.S.G.A., 2 (due) Assistenti Amministrativi, 1 (uno) Collaboratore Scolastico;
- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

2. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'Albo di Istituto la disposizione di servizio con i nominativi del personale indispensabile ad assicurare i servizi minimi.

3. Nella scelta del predetto personale indispensabile ad assicurare i servizi minimi in caso di sciopero, negli edifici in cui si prevede che si svolgeranno attività didattiche, il Dirigente Scolastico indicherà:

- in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta)
- successivamente effettuerà un sorteggio tra tutti i gli operatori scolastici in servizio nell' Istituto, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

4. Il Dirigente Scolastico, relativamente ai docenti potrà, disporre la riunione degli alunni in una sola aula fino al raggiungimento del numero massimo di 20 allievi.

5. Qualora si preveda una diffusa partecipazione allo sciopero, il Dirigente scolastico, al fine di evitare rischi che pregiudichino la salute e l'incolumità degli alunni, disporrà la sospensione delle attività didattiche.

6. In occasione di scioperi che interessano solo la prima ora di lezione, il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare il servizio didattico e la vigilanza degli alunni nel maggior numero di classi, può disporre adattamenti all'orario delle lezioni; pertanto i docenti non scioperanti sono tenuti a prendere servizio fin dall'inizio delle lezioni e per un monte ore complessivo pari al numero di ore servizio previste per quel giorno.

ART. 11 - Permessi sindacali

1. Alla RSU spettano permessi retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato, ivi compresi il personale utilizzato ed in assegnazione provvisoria e con esclusione dei supplenti annuali (art.8 CCNQ 1998). Per l'anno scolastico 2013/14 il Dirigente Scolastico calcola il monte ore spettante come di seguito esposto:

docenti TI: n° 56;

ATA TI: n° 18;

totale personale TI: n° 74 → Totale permessi RSU: 31 ore e 45minuti.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

ART. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 13 - Conciliazione

1. In caso di controversia su una delle materie oggetto di contrattazione, ciascuno dei soggetti sindacali intervenuto in sede di trattativa può richiedere la procedura di conciliazione prevista dall'art. 135 del CCNL 2006- 2009.

2.

ART. 14 - Diritto di accesso agli atti e patrocinio

1. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

2. La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente. Assume forma scritta in seguito ad espressa richiesta del Dirigente scolastico.

3. Il rilascio di tali atti avviene, di norma, entro una settimana dalla richiesta.

4. Dietro richiesta scritta è possibile chiedere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi senza alcun pagamento o tassa.

5. Le RSU, su delega degli interessati, al fine della tutela da loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti. La richiesta di accesso agli atti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

6. I lavoratori in attività da in quiescenza possono farsi rappresentare previa delega scritta, da un sindacato o da un istituto di patronato sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali.

7. Per motivi di carattere sindacale, alle R.S.U. e ai terminali associativi delle OO.SS. è consentito comunicare con il Personale esclusivamente al di fuori del proprio orario obbligatorio di servizio.

TITOLO TERZO - ACCORDI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 15- Organizzazione

1. La R.S.U., attraverso il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), esercita le funzioni di controllo del rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. sulla sicurezza.

2. Il personale ATA e i docenti dovranno assumere, ove richiesto, l'incarico di ASPP, salvo gravi motivi documentati, e seguire i corsi di formazione obbligatori.

3. Il personale ATA e i docenti dovranno assumere, ove richiesto, l'incarico di addetto alla sicurezza (antincendio e primo soccorso) e seguire i corsi di formazione obbligatori.

Art. 16 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibili e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

Art. 17 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, interno, compete il compenso descritto rispettivamente nella tavola B totale risorse per il quale si attingerà al Fondo dell'istituzione scolastica (art. 20 lett. b del presente contratto)

Art. 18 – ASPP

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Agli addetti alla sicurezza/figure sensibili viene destinato il budget descritto rispettivamente nella tavola B totale risorse gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica (art. 20 lett. b e art. 26 lett. d del presente contratto)

Art.19 – Informazione ai lavoratori

Il D.S. fornisce al personale le adeguate informazioni per la prevenzione dei rischi presenti sul luogo di lavoro, tramite opuscoli informativi o altro materiale che sia adeguato.

Art. 20 - Formazione del personale

Il D.S., d'intesa con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, predispone il piano di formazione in materia di sicurezza, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 21 - Formazione obbligatoria

1. Per il personale ATA i corsi di formazione (compresi quelli ex art. 37 D. Lgs. 81/08) sono considerati effettivo servizio e pertanto, se svolti al di fuori dell'orario di lavoro, daranno luogo a riposo compensativo (da attuarsi preferibilmente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche).
2. Per il personale docente, i corsi di formazione obbligatoria ex art. 37 D. Lgs. 81/08 vengono effettuati, di norma, nell'ambito delle ore destinate alle attività collegiali (40+40, in accordo con quanto previsto dall'art. 29 del CCNL 2006/09). Ove ciò non sia possibile, i corsi di formazione obbligatoria saranno organizzati nei giorni di sospensione dell'attività didattica.
3. Per i docenti con più di sei classi, la presenza ai corsi di formazione obbligatoria è prevalente rispetto alle attività collegiali, escludendo la partecipazione agli scrutini e agli incontri scuola-famiglia.

TITOLO QUARTO – FLESSIBILITA' ORARIA, PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

ART. 22 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell'offerta formativa

Tenendo presente Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, sono stati utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico
- b) assicurare l'efficacia del servizio scolastico
- c) assicurare la qualità del servizio scolastico
- d) assicurare, ove possibile, la continuità
- e) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
- f) garantire i diritti contrattuali del personale

Per le attività progettuali adottate dal C.I. e dal C.d.D. nel Pof, se più unità di personale chiedono l'assegnazione alle medesime attività il dirigente scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:

1. Disponibilità del personale a T.I.
2. Disponibilità del personale a T.D.
3. Competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione l'equa ripartizione e l'anzianità di servizio).

Per il personale ATA le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) sono regolamentate come segue:

- a) Devono essere preventivamente autorizzate;
- b) Devono essere retribuite secondo tabella orario contrattuale dal fondo d'istituto
- c) Possono essere convertiti in riposi compensativi.

ART. 23 - Sostituzione dei docenti assenti

Al fine di coniugare le esigenze del personale e l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente servizio scolastico, fermo restando il principio della correttezza amministrativa nella regolamentazione delle supplenze secondo la normativa vigente, dell'osservanza della quale il Dirigente Scolastico è garante, nell'ottica della collaborazione e della disponibilità a ridurre quanto più possibile il disagio determinato dall'impossibilità di sostituire un insegnante assente con personale esterno, si potrà ricorrere all'utilizzazione delle ore di compresenza degli insegnanti e qualora fosse necessaria la copertura delle classi anche in orario aggiuntivo rispetto a quello di servizio, si farà ricorso alla disponibilità degli insegnanti che potranno recuperare comunque il maggior servizio prestando concordando, con il Dirigente e con i colleghi del modulo, l'equivalente richiesta in ore di permesso oppure con la liquidazione delle ore eccedenti.

Criteri da utilizzare in ordine di priorità per la sostituzione dei docenti assenti:

Le ore per la sostituzione di docenti assenti nella scuola primaria saranno assegnate nel seguente ordine:

- 1- docente che deve recuperare permessi brevi (il permesso va recuperato con preavviso di almeno un giorno, ma in caso di assoluta necessità senza tale preavviso);
- 2- docente che nelle proprie ore non ha la classe o l'alunno (sostegno) presente a scuola;
- 3- docente a disposizione/contemporaneità utilizzato relativamente al numero di ore settimanali di completamento cattedra con precedenza nella propria classe
- 4- tutti gli altri casi di compresenza tra docente curriculare e docente di sostegno, a discrezione dei 2 docenti interessati, dandone comunicazione preventiva.
- 5- altro docente che ha manifestato la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).

Le ore per la sostituzione di docenti assenti nella scuola dell'infanzia saranno assegnate nel seguente ordine:

- a) docente che nelle proprie ore non ha la classe o l'alunno (sostegno) presente a scuola;
- b) docente che deve recuperare permessi brevi (il permesso va recuperato con preavviso di almeno un giorno, ma in caso di assoluta necessità senza tale preavviso);
- c) altro docente che ha manifestato la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).

Il docente deve essere avvertito non appena l'amministrazione ha notizia dell'assenza del docente da sostituire. Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.

Solamente in caso d'impossibilità di sostituzione il Dirigente Scolastico dispone l'abbinamento delle classi.

Si procederà alla nomina del supplente secondo la normativa vigente.

ART. 24 - Permessi brevi e permessi retribuiti

La concessione dei permessi retribuiti è regolamentata dall'Art. 15 del C.C.N.L. 2007, nonché dalle norme contenute nel presente articolo.

La richiesta scritta per usufruire dei permessi di cui ai commi 1 e 2 deve essere presentata, salvo casi eccezionali da motivare, almeno tre giorni prima.

I permessi in parola si intendono comunque concessi se il Dirigente Scolastico, entro il giorno precedente, non comunica il diniego motivato.

Tale permesso retribuito deve essere concesso indipendentemente dalle esigenze di servizio.

Ogni assenza dovrà essere documentata anche mediante "autocertificazione" in base alla normativa vigente sia prima che dopo aver usufruito di suddetto permesso retribuito.

ART. 25 - Ferie e festività

La concessione delle ferie è regolamentata dagli artt. 13 e 14 del C.C.N.L. 2007, nonché dalle norme contenute nel presente articolo.

La concessione delle ferie di cui al 9 comma dell'Art. 13 del C.C.N.L. 2007 (6 giorni durante i periodi di attività didattica) sono subordinate esclusivamente alle prescrizioni previste dalle norme richiamate al comma 1.

Le domande di ferie con sostituzione, da parte dei docenti, possono essere inoltrate anche il giorno precedente la fruizione delle stesse, purché autorizzate dal DS e firmate dal collaboratore del DS.

In riferimento all'art.15 comma 2 del CCNL 2007, dopo l' utilizzo dei tre giorni di permesso, possono essere concessi dal Ds fino a 6 giorni di ferie in periodo di attività didattica purché adeguatamente motivati e documentati anche mediante autocertificazione (art.13 comma 9).

Le ferie non possono essere di norma cumulate con altri permessi retribuiti, con i permessi della legge 104 e con i ponti previsti dal calendario scolastico.

I sei giorni di ferie in periodo di attività didattica sono concessi dal DS seguendo nell' ordine, nel caso di più richieste per gli stessi giorni e di impossibilità nell'accoglimento di tutte, i seguenti criteri:

- data di presentazione
- anzianità di servizio nella scuola

ART. 26 - Flessibilità oraria individuale

Per esigenze personali il docente può chiedere al DS di scambiare le ore di lezione con un altro docente, con i seguenti vincoli :

- lo scambio e l' eventuale recupero deve garantire lo stesso monte ore

ART. 27 - Ritardi del personale docente

Ogni ritardo deve essere comunicato prima dell'inizio delle lezioni. Se il ritardo del docente è inferiore a 15 minuti, i minuti di ritardo sono conteggiati e alimentano un conto ore di cui il docente è debitore. Se il ritardo è superiore a 15 minuti e al suo arrivo il docente è già stato sostituito e quindi non entra in classe, è dovuta, per quel ritardo, un'ora di recupero; se al suo arrivo non è ancora stato sostituito ed entra in classe, è debitore dei minuti di ritardo. Il docente sarà informato mensilmente, per iscritto, dei ritardi rilevati. I recuperi saranno effettuati con le medesime modalità previste per i permessi orari di cui all'art.16 comma 3,4,5 del CCNL, salvo i casi previsti dall'art.1256 e 1258 del codice civile.

ART. 28 - Criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente

La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa:

- a) se è possibile la sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi;

b) se l'iniziativa è promossa dall'Amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati presso il MIUR con ciò intendendosi quelli previsti dall'art. 66 del CCNL/2003; se l'iniziativa, sebbene promossa da soggetti non qualificati o accreditati, è autorizzata dal MIUR con specifico atto;

c) prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e connesse:

- a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico - didattico
- a esigenze formative indicate nel POF, con particolare rilievo alla ridefinizione / costruzione dei curricula e all'acquisizione di nuove metodologie
- ai temi della valutazione e della certificazione delle competenze
- ai processi di innovazione in atto
- ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica
- ad incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica.

In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività d'insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:

- a. che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente a. s.;
- b. dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
- c. neo-immessi in ruolo
- d. che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s.;
- e. il docente a T.I. con minore anzianità di servizio

La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente scolastico, tenuto conto dell'incarico ricoperto dal docente nell'Istituto, sentito il parere dei componenti dello staff di direzione.

La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione ed a documentare sul sito i materiali avuti e l'esperienza.

Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate all'ufficio e non arrecare disfunzioni al servizio.

ART. 29 - Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per una/due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Le ore eccedenti possono alimentare un conto ore da recuperare purchè senza oneri per l'amministrazione.

ART. 30 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.31 - Organizzazione e orario di lavoro del personale ATA. Norme generali

All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, con riferimento alle indicazioni contenute nel POF e alle attività ivi previste:

- il Dsga consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di piano annuale delle attività di servizio
- Il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al POF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività.

Il Dsga attua il piano adottato dal Dirigente mediante l'emanazione di ordini di servizio.

Art.32 – Settori di lavoro, orario di lavoro, permessi, ritardi, ferie, personale ATA

I settori di lavoro, l'orario di lavoro, la modalità di gestione dei PERMESSI, RITARDI, FERIE PERSONALE ATA vengono stabiliti per l'intero anno scolastico in sede di adozione del Piano annuale delle attività di servizio.

Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio. I turni e gli orari sono specificati nel piano annuale delle attività e sono assegnati secondo le necessità di funzionamento dei plessi.

Turnazioni:

L'assegnazione del personale alle funzioni può essere turnato al fine di garantire a tutto il personale medesime condizioni di fornitura del servizio e contestuale ottimizzazione dello stesso.

ART. 33 - Sostituzione dei collaboratori scolastici assenti

I collaboratori scolastici in sostituzione di un collega assente per riconosciuti motivi (malattia o permessi retribuiti), segneranno a rotazione, nell'apposito registro, **un'ora di maggior carico** per ogni giornata del collega assente per sopperire ai compiti assegnatigli per quel giorno. Qualora si registrasse un numero superiore alle ore di maggiore carico, le stesse saranno recuperate con riposo compensativo.

ART. 34 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. anzianità di servizio- graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

35 - Personale amministrativo

Il personale amministrativo è coinvolto nella realizzazione dei progetti in misura proporzionale agli atti previsti per la realizzazione.

Tutto il personale di segreteria e il D.S.G.A. sono coinvolti nell'espletamento degli atti amministrativi relativi ai progetti (predisposizione nomine, organizzazione foglio firme, quantificazione finale ore svolte, pagamenti degli emolumenti accessori, etc.).

Individuati gli assistenti amministrativi disponibili cui assegnare gli atti relativi ai progetti, si procederà all'assegnazione dei compensi per incarichi specifici, istituite anche per lo svolgimento degli atti amministrativi e all'attribuzione di un monte ore forfetario come maggior carico di lavoro.

ART. 36 - Ritardi del personale ata

I ritardi superiori ai 5 minuti sono conteggiati e alimentano un conto ore di cui il personale è debitore e vengono sottratti alla somma delle ore aggiuntive per le quali è previsto un compenso accessorio.

ART. 37 - Chiusura Prefestiva

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.

Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico quando lo richieda la maggioranza del personale A.T.A. La decisione è vincolante per tutte le sedi della scuola .

Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola. L'amministrazione deve promuovere, in relazione alle esigenze della scuola, tutte quelle iniziative che consentono al personale di recuperare le ore non prestate, concordandole preventivamente e, comunque, il recupero dovrà avvenire nei 2 mesi successivi.

TITOLO QUINTO –TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 38 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. stanziamenti previsti per il pagamento delle ore eccedenti
- e. residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro (ad esempio risorse per l'alternanza scuola-lavoro)
- g. eventuali contributi dei genitori
- h. fondi derivanti dal FSE (PON).

Il Miur con nota AOODGPFG prot. N. 0000917 ha comunicato l'assegnazione della somma di euro del MOF lordo stato per l'anno scolastico 2013-14 finalizzata a retribuire il FIS, le funzioni strumentali, gli incarichi specifici, le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti che calcolato al lordo dipendente si può riassumere come segue:

FIS (Lordo dipendente)	€ 16.555,91
Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)	€ 2.548,28
Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)	€ 1.268,28
Ore Eccedenti (Lordo dipendente)	€ 1.242,81
TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE	€ 21.615,23

ECONOMIE

TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.	€ 3.275,20
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.	€128,23

TOT. ECONOMIE A. S. PRECEDENTE FINANZ. AREA A RISCHIO € 65,88

CAPO II – RIPARTO DEL F.I.S.

ART. 39 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituto sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

3 . L'impiego del fondo dell'istituzione scolastica è regolato dall'art. 88 del CCNL 2006/09

Art. 40 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 26, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF A.S. 2013-14, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il fondo d'istituto è destinato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per la realizzazione del POF, per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa (a.s. 2013-14)
3. Per l'anno scolastico 2013/2014 il fondo viene ripartito tra area organizzativa e area progettuale e viene altresì suddiviso per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA

4. Le risorse del fondo d'istituto assegnate dal MIUR sono state calcolate considerando n. 2 punti di erogazione del servizio e n. 74 unità di personale in O.D.
5. Il calcolo del budget totale per l'anno scolastico 2013/2014 è descritto e riportato nella Tavola A dell'ACCORDO ANNUALE TOTALE RISORSE che costituisce parte integrante del presente contratto. L'accordo comprende altresì la Tavola B che descrive la destinazione delle ore aggiuntive per il personale docente e ata per organizzazione e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la Tavola C per le funzioni strumentali, le Tavole D/E per gli incarichi specifici e infine la Tavola F per i progetti (sc. Infanzia e Primaria)
6. **Al momento della Sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto le risorse comunicate con la nota del MIUR Prot.n.1067 del 18/02/2013 e le ECONOMIE ANNI PRECEDENTI sono certe .**
7. Non si istituisce il fondo di riserva.
8. I finanziamenti per area a rischio saranno ripartiti in parti proporzionali analogamente al FIS per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA, i progetti saranno attivati solo se la scuola riceverà la comunicazione di avvio da parte dell'USR SICILIA.

NEL CASO IN CUI L'ASSEGNAZIONE DOVESSE RISULTARE INFERIORE ALLE PREVISIONI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO, SI OPERERÀ, IN ACCORDO CON LA RSU, UNA DECURTAZIONE PER TUTTE LE QUALIFICHE OVVERO ALL'AZZERAMENTO DI ALCUNE.

ART. 41 - Criteri generali per l'accesso ai compensi accessori

1. A tutto il personale è offerta l'opportunità di accedere al salario accessorio.
2. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, al fine di promuovere il più ampio coinvolgimento e la crescita professionale del personale, la ripartizione del salario accessorio sarà effettuata rispettando il criterio dell'equità ed evitando la concentrazione di quote rilevanti su pochi dipendenti.
3. La partecipazione alle attività remunerate con il salario accessorio è regolata dai seguenti criteri:

A - Personale docente

1. Disponibilità all'espletamento dell'incarico, che può comportare anche rientri pomeridiani o trasferte;
2. titoli culturali, professionali e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
3. esperienze pregresse similari;
4. anzianità di servizio nell'Istituto.

Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile ripartirla tra tutti i richiedenti, si ricorrerà a valutazione comparativa dei titoli culturali, professionali, della proposta progettuale e dell'anzianità di servizio.

B - Personale A.T.A.

- 1) disponibilità all'espletamento dell'incarico, che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo e che, pertanto, può comportare anche rientri pomeridiani;
- 2) competenze, titoli ed esperienze in materia;
- 3) anzianità di servizio nell'Istituto;
- 4) rotazione anche su base pluriennale.

Art. 42 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.43 - PERSONALE DOCENTE INDIVIDUAZIONE ATTIVITA'

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. Collaboratori del Dirigente Scolastico art. 34 CCNL
 - b. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo/sicurezza (figure di presidio ai plessi – preposti alla sicurezza)
 - c. Attività connesse con l'organizzazione per l'attuazione del POF (commissione POF, autovalutazione d'istituto, prove INVALSI - progettazione, documentazione, valutazione, tutoring, responsabili dei laboratori, responsabili mensa scolastica)
 - d. Attività di supporto alla didattica d'aula (coordinatori e segretari di intersezione/interclasse/classe, supporto didattico - amministrativo)
 - e. Supporto alla realizzazione del curriculum (referenti delle educazioni: salute/alimentare, stradale infanzia/primaria, pari opportunità, BES):
 - f. Flessibilità organizzativa e didattica (manifestazioni/collaborazioni/iniziativa/concorsi viaggi d'istruzione e visite guidate)
 - g. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
2. Le attività aggiuntive saranno retribuite con compenso orario sulla base dell'effettiva prestazione e non del numero di ore assegnate. Non si esclude, comunque, la formula del compenso forfetario. I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale. I progetti, come deliberato dagli OCCC sono destinati agli alunni delle diverse classi, sono organizzati in moduli non inferiori a 15 alunni che svolgono attività per 10-20-30h e sono dettagliatamente descritti nella tavola F dell'accordo annuale. I compensi per tutti gli incarichi saranno corrisposti compatibilmente con le risorse inviate dal MIUR.

Art.44 - GESTIONE DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA'

I singoli progetti devono prevedere, nella scheda descrittiva, la indicazione nominativa del personale Docente e A.T.A. da utilizzare, l'impegno orario di ciascuno e l'importo retributivo spettante, nonché l'impegno complessivo di spesa, deducibile dalla scheda finanziaria, riferita ad ogni singolo progetto. Tenendo presente l'autonoma determinazione dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione e del Collegio dei Docenti, qualora, in riferimento a più classi, il progetto preveda l'impiego di un solo docente riferito ad una singola materia di insegnamento/classe/sezione, la scelta dovrà essere operata secondo il principio della rotazione, al fine di consentire a tutti pari opportunità.

Relativamente a ciascun progetto ed alle singole attività programmate, il Dirigente Scolastico, in coerenza con i dati indicati nelle schede descrittiva e finanziaria, con motivato provvedimento, assegna, in forma singola o cumulativa, gli incarichi connessi.

Nel provvedimento di assegnazione degli incarichi devono essere indicati:

- a) la denominazione del progetto o dell'attività;
- b) il numero delle ore conferite e l'importo orario lordo o, nei casi previsti, l'importo del compenso forfetario lordo;
- c) i tempi e le modalità della relativa prestazione.

Art. 45 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA C TOTALE RISORSE

I compensi per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono corrisposti in base alle risorse assegnate dal Miur al personale individuato, a domanda, mediante i criteri della disponibilità individuale e delle competenze specifiche. Per l'anno scolastico 2013-14 spetterà il compenso stabilito nella tabella C dell'accordo annuale.

- Funzione strumentale n.1 "AREA 1 Coordinamento e monitoraggio del POF sc. infanzia"
- Funzione strumentale n.2 "AREA1 Coordinamento e monitoraggio del POF –primaria"
- Funzione strumentale n.3 " AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti per l'utilizzo delle tecnologie e l'aggiornamento del sito web. (n. 2 docenti)
- Funzione strumentale n. 4 "AREA 2 Prod. Mater. a sost. del lavoro degli alunni"

- Funzione strumentale n. 5 “ AREA 3 Coordinamento degli interventi e servizi per gli studenti: integrazione; disabilità, DSA, stranieri, disagio, dispersione (Gruppo H e integrazione)
- Funzione strumentale n. 6: “AREA 4 Rapporti con enti esterni e viaggi d’istruzione scuola infanzia
- Funzione strumentale n.7 “AREA 4 Rapporti con enti esterni e viaggi d’istruzione scuola primaria

Art. 46 – Ulteriori risorse per attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamenti PON saranno impegnati solo per tali attività specificamente autorizzate e secondo i vincoli dei disciplinari MIUR PON. Nel Programma Annuale E.F.2014 risultano iscritti i seguenti finanziamenti PON:
 - a. Progetti PON Obiettivo C Azione C1-FSE.2013 €59.178,56
 - b. Progetti PON Obiettivo B Azione B1-FSE-2013 €. 5.357,14
 - c. Progetti PON Obiettivo D Azione D1-FSE-2013 €. 5.357,14

Il personale docente parteciperà secondo la selezione dei bandi già avviati e le graduatorie definitive già pubblicate, mentre per il personale ata la partecipazione sarà assicurata con ampia diffusione ed ripartizione di impegni e incarichi di tutto il personale previa richiesta di specifica disponibilità.

2. I fondi finalizzati alle attività relative all’area a rischio a.s. 2012/2013 saranno ripartiti osservando il criterio del 70% al personale docente e del 30% al personale ATA

Art.47 - ATTIVITÀ RETRIBUITE CON I FONDI DELL’ISTITUZIONE - PERSONALE ATA

Allo stesso fine di cui al comma 1 dell’art. 20 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA (assistenti amministrativi-AA; collaboratori scolasticiCC) così specificate:

- 1) Maggiore impegno per progetti di innovazioni e miglioramento (AA)
- 2) Lavoro straordinario oltre l’orario d’obbligo (AA-CC)
- 3) Disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti (CC)
- 4) Lavori di piccola manutenzione (CC)
- 5) Assistenza alla mensa (CC)
- 6) Supporto didattico area a rischio (CC)
- 7) Supporto didattico (fotocopie) e ai servizi esterni (rapporti con gli enti) (AA-CC)

Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.48 - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

Il fondo dell’istituzione scolastica destinato agli assistenti amministrativi è ripartito per la retribuzione delle seguenti attività:

- a. Attività di innovazione e miglioramento
- b. Lavoro straordinario per attività amministrativa e contabile
- c. Lavoro straordinario per progetti di ampliamento dell’offerta formative
- d. Supporto e collaborazione DSGA

Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell’accordo annuale.

Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

Art.49 - COLLABORATORI SCOLASTICI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

Il fondo dell'Istituzione scolastica destinato ai collaboratori scolastici ha lo scopo di retribuire le attività di:

- A) Sostituzione colleghi assenti (1 ora), ad unità assente per il maggior carico di lavoro operando nella sostituzione, secondo la disponibilità e a rotazione in base al turno di servizio
- B) Prestazioni lavorative nei particolari momenti dello svolgimento dell'anno scolastico (avvio anno scolastico, scrutini, elezioni collegiali ecc.).
- C) Rientri pomeridiani, lavoro straordinario per lo svolgimento dei progetti extracurricolari, lavoro straordinario-vigilanza degli alunni nei plessi e apertura pomeridiana dei plessi per le riunioni collegiali.
- D) Flessibilità oraria ed organizzativa in considerazione del maggior impegno richiesto per la particolare struttura e dislocazione dei plessi e della insufficiente consistenza di organico, supporto ai servizi esterni.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale.

Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

Art. 50 - INCARICHI SPECIFICI/FUNZIONI AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- SERVIZI AMMINISTRATIVI COLLABORATORI SCOLASTICI – SERVIZI AUSILIARI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA E TOTALE RISORSE

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a) Titolo di studio e culturali
 - b) Formazione specifica;
 - c) Comprovata professionalità specifica
 - d) Disponibilità degli interessati
 - e) Anzianità di servizio.
3. I compensi per gli incarichi specifici saranno corrisposti in base alle risorse inviate dal M.P.I

Art.51 - ACCORDO ANNUALE

Il presente contratto è composto di una parte normativa, di una parte economica e di n. due documenti definiti "accordo annuale" e denominati **ACCORDO ANNUALE TOTALE RISORSE**:

1. Tavole calcolo e riparto del fondo (TAVOLE A;)
2. Tavola delle retribuzioni accessorie per il personale docente e non docente (TAV. B;);
 1. Tavola di assegnazione e quantificazione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa per i docenti (Tav. C;);
 2. Tavole di assegnazione e quantificazione degli incarichi specifici per il personale ATA (Tav.D;).
 3. Tavola descrittiva dei progetti di ampliamento dell'offerta formative (Tav. F Progetti sc. Infanzia-Primaria)

In ogni anno scolastico viene definito e siglato l'accordo annuale per il successivo visto dei revisori dei conti e il definitivo decreto di incarico collettivo o individuale.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI
CAPO I – NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE

Art. 52 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. Le attività espletate nell'ambito di incarichi per i quali è previsto un compenso accessorio devono essere adeguatamente documentate, anche mediante verbali e/o registri che attestino l'impegno orario effettivamente dedicato.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 53 - Clausola corresponsione compensi

I compensi, previsti dal presente contratto, saranno ridotti in proporzione alle eventuali assenze nell'arco dell'anno scolastico, da rapportare a 200 giorni di lezione per il personale docente e a 300 giorni per il personale ATA (D.lgs 112/08 e L. di Conversione 133/08). Le eventuali economie andranno ad arricchire il fondo di riserva.

La retribuzione, se l'istituzione scolastica ha già incassato il relativo accreditamento ed ha acquisito agli atti il parere di regolarità contabile da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, va corrisposta alla conclusione degli incarichi conferiti e, comunque, non oltre il 31 agosto 2014.

Il presente contratto che si intende tacitamente rinnovato qualora, non se ne proponga disdetta in

forma scritta, rimane in vigore per il corrente anno scolastico; i suoi effetti cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definita e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto. Su richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

CAPO II- NORME DI SALVAGUARDIA

Art. 54 - Clausola di salvaguardia finanziaria

I COMPENSI SARANNO LIQUIDATI SE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AVRÀ INCASSATO IL RELATIVO ACCREDITAMENTO E PERTANTO AL MOMENTO RISULTANO CERTE SOLO LE SOMME COMUNICATE CON NOTA MIUR PROT. N.000917 DEL 27/01/2014 E LE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI.

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui il fondo non sia sufficiente alla liquidazione dei compensi si adotterà il criterio della riduzione proporzionale di tutti i compensi relativi alle attività oggetto di incentivazione previste sia per il personale docente che per il personale ATA .
4. Eventuali decurtazioni del FIS rispetto al budget previsto in questo contratto saranno imputate alla quota "Organizzazione" del personale docente e ATA, escludendo ogni ulteriore riduzione per i seguenti incarichi:
 - 1) Collaboratore del Dirigente
 - 2) Figure sensibili per la sicurezza (ASPP,).

5. Se la decurtazione del MOF sarà tale da non poter essere riassorbita con la sola riduzione della quota di "Organizzazione", le parti concordano di ridurre la quota "Progetti".
6. In caso mancato incasso del saldo MOF o di esaurimento dei fondi, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle attività da cui derivino oneri di spesa.
7. Nel caso di presenza di eventuali economie si adotterà il criterio dell' aumento proporzionale di tutti i compensi relativi alle attività oggetto di incentivazione previste sia per il personale docente che per il personale ATA.

Art. 55 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Art. 56 - Termine di pagamento dei compensi oggetto di contrattazione

1. I compensi per le prestazioni effettuate entro il mese di giugno 2014 saranno erogati entro il 31 agosto 2014.

2. I compensi per le prestazioni effettuate nei mesi di luglio e agosto 2014 saranno corrisposti entro il mese di ottobre 2014.

Adrano, 27/03/2014

ACCORDO ANNUALE

TOTALE RISORSE

ACCORDO MIUR - OOSS 26/11/2013

ANNO SCOLASTICO

2013/14

TAVOLE:

A - B - C - D - E - F

(PROG. SC. INFANZIA-PRIMARIA)

TERZO CIRCOLO DIDATTICO N. POLITI- ADRANO

CALCOLO MOF A.S. 2013-14 SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORDO MIUR DEL 26/11/2013 (RIMODULAZIONE DEI PARAMETRI MOF EX ACCORDO ARAN OOSS DEL 12/12/2012)

**FONDO ISTITUTO 2013/2014
RISORSE TOTALI CALCOLO MOF + ECONOMIE
PARAMETRI DI RIFERIMENTO**

TAV. A

A) PUNTI DI EROGAZIONE	2	€ 1.723,38	€ 3.446,76	
B) UNITA' IN ORGANICO DI DIRITTO	74	€ 250,31	€ 18.522,94	
		TOTALE	€ 21.969,70	
FONDO ISTITUTO LORDO DIPENDENTE (:1,3270)				
FONDO ISTITUTO		€16.555,91		
QUOTA DSGA (da sottrarre) VARIABILE		€ 2.220,00		
QUOTA DSGA (da sottrarre) FISSA		€ 650,00		
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI		3.275,20		
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 16.961,11		
FONDO DI RISERVA (3%)		€ 0,00		
FONDO ISTITUTO				
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 16.961,11		
FONDO DI RISERVA (3%)		€ 0,00		
		TOTALE FIS 2013-2014	€ 16.961,11	
FONDO ISTITUTO DA SUDDIVIDERE IN CONTRATTAZIONE				
TOTALE LORDO DIPENDENTE ATA (30%)		€ 5.088,33		
TOTALE LORDO DIPENDENTE DOCENTI (70%)		€ 11.872,78		
		TOTALE FIS 2013-2014	€ 16.961,11	

FIS CONTRATTABILE – Lordo Dipendente = 16.961,11

1. Si propone di ripartire il FIS con le seguenti proporzioni **Docenti 70% = 11.872,78**

ATA 30% = 5.088,33

2. Per ciascuna tipologia di personale (Docenti e ATA), si propone di ripartire il FIS in due macro-aree:

a) Organizzazione (compensi per incarichi)

b) Progetti (compensi per la realizzazione di progetti e attività).

3. Pertanto il riparto dei finanziamenti FIS tra Docenti e ATA è il seguente:

	DOCENTI	ATA
Quota complessiva	11.872,78	5.088,33
Quota Progetti	3.262,78	1.500,00
Quota Organizzazione	8.610,00	3.588,33

4. La ripartizione percentuale tra quote è la seguente.

Rapporto	DOCENTI	ATA	
Quota Progetti su totale Fis a.s. 2013/14	27,5%	29,47%	
Quota Organizzazione su totale Fis a.s. 2013/14	72,5%	70,52 %	
Quota Progetti su Quota Organizzazione	37,9%	41,80 %	

RIPARTO DEL F.I.S. PER I DOCENTI

1. Si propone di remunerare:

- Sulla “Quota Organizzazione” i docenti impegnati in commissioni o referenze di attività cui non corrispondono specifici progetti
- Sulla “Quota Progetti” i docenti impegnati in commissioni e/o referenze di attività cui sono associati progetti inseriti nel POF del corrente a.s.

2. Di seguito si presenta il prospetto analitico per il riparto della Quota “Organizzazione” – Docenti

TAV. B

ORGANIZZAZIONE DOCENTI	n. docenti	n.ore per ciascuno	n. ore complessive	Retribuzione oraria	Totale lordo dip.	Disponibilità
						8.610,00
Collaboratore DS	1	125	125	17,50	2187,50	6422,50
Responsabile Infanzia	1	46	46	17,50	805,00	5617,50
Responsabile primaria	1	38	38	17,50	665,00	4952,50
Referente BES	1	8	8	17,50	140,00	4812,50
Coord. Intersez.	1	6	6	17,50	105,00	4707,50
Coord. interclasse	5	6	30	17,50	525,00	4182,50
Segretari Consigli	6	5	30	17,50	525,00	3657,50
RSPP	1	82	82	17,50	1435,00	2222,50
Addetti sicurezza	6	4	24	17,50	420,00	1802,50
Docente Tutor	1	3	3	17,50	52,50	1750,00
Commissione orario	2	12	24		420,00	1330,00
Orario ins. sostegno	1	6	6	17,50	105,00	1225,00
Valutazione, Autovalutazione e Rendicontazione	3	10	30	17,50	525,00	700,00
Commissione Prove Invalsi	8	5	40	17,50	700,00	0,00
TOTALE			492	17,50	€ 8.610,00	

PROGETTI DOCENTI	n. docenti	n.ore per ciascuno	n. ore complessive	Retribuzione oraria	Totale lordo dip.	Disponibilità
						3.262,78
Educazione alla salute	1	10	10	17,50	175,00	3.084,14
Educazione alle Pari opportunità	1	10	10	17,50	175,00	2.909,14
Progetto Biblioteca Infanzia	1	10	10	17,50	175,00	2734,14
Giochi matematici del Mediterraneo	1	8	8	17,50	140,00	2.594,14
Coro primaria	4	6	24	35,00	840,00	1754,14
Progetti Infanzia	5	10	50	35,00	1750,00	7,78
			112		€ 3.255,00	

RIPARTO DEL F.I.S. PER IL PERSONALE ATA

Criteri prospettati di riparto

1. Di seguito si riporta il prospetto relativo alla quota "Organizzazione" - personale A.T.A.

Essa comprende anche i compensi per l'intensificazione e le ore eccedenti oltre l'orario d'obbligo (cosiddetto "straordinario") per i diversi profili.

TAV. C

Organizzazione A.T.A.	n. incaricati	n. ore per ciascuno	retribuzione oraria	totale Lordo Dip.	Disponibilità
					€ 5.088,33
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					1.300,50
Attività di innovazione e miglioramento	3	22	€ 14,50	€ 957,00	
Straordinario per att. Amm.va e contabile	/	/	/		/
Straordinario per att. Curr/ampl. Offerta	/	/	/	/	/
Collaborazione e supporto att. D.sga sostituzione ferie				€ 300,00	
Ass. amm. Addetto ASPP	1	3	€ 14,50	€ 43,50	0
TOTALE				€ 1.300,50	

Organizzazione A.T.A.	n. incaricati	n. ore per ciascuno	retribuzione oraria	totale Lordo Dip.	Segue Disponibilità
					3787,83
COLLABORATORI SCOLASTICI					3787,83
Supporto Serv. Esterni	1	30	€ 12,50	€ 375,00	3.412,83
Mensa	1	30	€ 12,50	€ 375,00	3.037,83
Attività di supporto ai progetti Pof	3	10	€ 12,50	€ 375,00	2.662,83
Palestra	1	30	€ 12,50	€ 375,00	2.287,83
Supporto Audiovisivi	1	30	€ 12,50	€ 375,00	1.912,83
Sicurezza e videosorveglianza	12	2	€ 12,50	€ 300,00	1.612,83
Manutenzione generale	1	20	€ 12,50	€ 250,00	1.362,83

Piccola manutenzione	6	4	€ 12,50	€ 300,00	1.062,83
Straordinario Collab. Scolastici	/	85	€ 12,50	€ 1.062,50	0.33
TOTALE		303	€ 12,50	3.787,50	
Attività di supporto ai doc. in labor.	1	30	Attività che sarà interamente compensata con recupero		

Compenso per maggior carico (cosiddetta “intensificazione”)

1. L'intensificazione è utilizzata per fronteggiare l'incremento dei carichi di lavoro, che può derivare anche dalla necessità di dover sostituire colleghi assenti.
2. Il compenso per intensificazione sarà attribuito in modo forfettario a conclusione dell'anno scolastico (cioè a consuntivo), determinandolo – per ciascun dipendente – sulla base delle reali necessità riscontrate nel corso dell'anno.
3. Il compenso per maggior carico verrà ridotto in misura proporzionale alle assenze fatte registrare, così come previsto dalla Legge 133/2008.

Compenso per prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo (cosiddetto “straordinario”)

1. Il compenso per “straordinario” viene attribuito in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate.
2. Il computo viene effettuato sulla base di fogli-firma predisposti dall'Istituto (la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività).
3. Qualsiasi tipo di lavoro straordinario e plus-orario, per avere validità, deve essere autorizzato e firmato dal Direttore e dal Dirigente. Eventuali eccedenze non autorizzate non verranno prese in considerazione.
4. Qualora l'orario continuativo giornaliero superi le 7 ore e 12 minuti il personale usufruisce obbligatoriamente di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e della consumazione del pasto.
5. Esaurito il monte ore a disposizione per il compenso straordinario dei diversi profili, ciascun dipendente dovrà recuperare l'eccedenza oraria con riposi compensativi (ROL – Recupero Ore Lavorate) possibilmente entro la fine del mese successivo compatibilmente con l'esigenze di servizio e comunque entro l'anno scolastico di riferimento.
6. Il recupero del lavoro straordinario con riposi compensativi (ROL) dovrà aver luogo prioritariamente nei giorni di sospensione dell'attività didattica.
- 7.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA (ART. 47 CCNL 2006/09)

Il Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, nel Piano annuale delle attività del personale ATA ha individuato i seguenti quattro incarichi specifici:

a) Servizi amministrativi

1 - Coordinamento per l'area contabile €334.14

2 - Coordinamento per l'area del personale €334.14

3 - N.1 Assistente amministrativo AREA AFFARI GENERALI compenso art.2

b) Servizi Ausiliari

4 - Assistenza mensa € 300,00

5 - Assistenza mensa € 300,00

TAVOLA D / TAVOLA E

TOTALE RISORSE A. S. 2013/2014

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA (ART. 47 CCNL 2006/09)

Totale budget INC. SPECIF €1268,28

AA: € 668,28

QUOTA RETRIB. 334,14

CC: € 600,00

QUOTA RETRIB. 300,00

TAV. D

ASSISTENTI AMINISTRATIVI

Area d'intervento	Unità	QUOTA RETRIBUTIVA
COORD. AREA CONTABILE	1	€334.14
COORD. AREA PERSONALE	1	€334.14
AREA AFFARI GENERALI	1	Art. 2

TAV.E

COLLABORATORI SCOLASTICI

Unità	Area d'intervento	Quota retributiva	Quota retributiva
2	Manutenzione spazi esterni Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso		ART. 7
1	Manutenzione palestra Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso		ART. 7
5	Assistenza mensa Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso		ART. 7
1	NO ART.7 Assistenza mensa Assistenza alunni divers. Abili-	€ 300,00	

	interventi di primo soccorso		
1	NO ART.7 Assistenza mensa Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso	€ 300,00	
1	Ausilio amm.ne servizio fotocopie		ART. 7

ALTRE VOCI DEL MOF

CALCOLO MOF A.S. 2013/14 SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORCO MIUR DEL 26/11/2013 (rimodulazione parametri MOF ex Accordo ARA-OOSS del 12/12/2012)

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 12/09/2013, ha eletto n° 8 docenti con incarico di Funzioni Strumentali per il corrente a.s. 2013/2014

Assegnazione Budget € 2.548,23

TAV. F

Area d'intervento	Importo
N. 1 DOCENTE -AREA 1- Gestione del Pof scuola infanzia	€ 315,00
N. 1 DOCENTE -AREA 1- Gestione del Pof scuola Primaria	€ 410,00
N. 2 DOCENTI - AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti per l'utilizzo delle tecnologie e l'aggiornamento del sito web	€ 665,00/2
N. 1 DOCENTE - AREA 2- Produzione materiali a sostegno al lavoro degli alunni	€ 315,00
N. 1 DOCENTE - AREA 3-interventi e servizi per gli studenti: integrazione; disabilità, DSA, stranieri, disagio, dispersione	€ 315,00
N. 1 DOCENTE - AREA 4-Rapporti con enti esterni e viaggi d'istruzione scuola dell'Infanzia	€ 213,23
N. 1 DOCENTE - AREA 4-Rapporti con enti esterni e viaggi d'istruzione scuola Primaria	€ 315,00

PROGETTI 2013/2014

UN POF DI QUALITA' (INFANZIA –PRIMARIA)

PROGETTO	CLASSI INTERESSATE	destinatari	PERIODO	DOC	ORE	ORE DI INSEGNAMENTO
HELLO CHILDREN!	INFANZIA	ALUNNI 5 ANNI	SECONDO QUADR.	5	10	50

CORO	PRIMARIA	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI	PRIMO QUADR.	4	6	24
						74
I progetti approvati nel Pof del corrente anno scolastico che non riescono a trovare applicazione per mancanza di fondi verranno realizzati con gli eventuali finanziamenti dell'area a rischio, fermo restando la loro coerenza con le finalità richieste dalla circolare regionale.						

I progetti che hanno le finalità richieste dalla circolare sulle aree a rischio e che sono inseriti nel Pof a.s. 2013-2014 e non trovano copertura con il Fondo D'Istituto potranno essere attivati se verranno concessi i finanziamenti

RIEPILOGO FIS A. S. 2013-14

DESTINAZIONE RISORSE REGOLATE DAL CONTRATTO		
TAVOLE B -C-D/E-F - TOTALE RISORSE (CALCOLO MOF ACCORDO 26/11/2013 CON ECONOMIE)		
DOCENTI	COLLAB. DS ORGANIZZAZIONE STAFF, DIDATTICA, VALUTAZIONE	€8.610,00
	PROGETTI POF	€3262,68
FFSS	DOCENTI	€2.548,23
ATA	UFFICIO	1.300,50
	SERVIZI AUSILIARI	3.787,83
INCARICHI SPECIFICI	AA CC	€1268,28
AREA A RISCHIO DOCENTI 70%	SI ATTENDE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROGETTI	€ /
AREA A RISCHIO ATA 30%	SI ATTENDE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROGETTI	€ /
ORE ECCEDENTI	DOCENTI	€1238,81 + 128,23 Econom. ASSEGNATI A CONSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE IN SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI /POST-SCUOLA
TOTALE	DOCENTI	€11.872,78 c.a 70%
TOTALE	ATA	€5.088,33 c.a. 30%
TOTALE	DOCENTI+ ATA	€16.961,11
 <u>ATTUALMENTE RISULTANO CERTE SOLTANTO LE SOMME COMUNICATE CON NOTA MIUR PROT.N.1067 DEL 18/02/2013 E LE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI =</u>		
FIS (Lordo dipendente)		€ 16.555,91
Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)		€ 2.548,23
Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)		€ 1.268,28
Ore Eccedenti (Lordo dipendente)		€ 1.242,81
TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE		€ 21.615,23
ECONOMIE		
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.		€ 3.275,20
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.		€ 128,23
ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO		€65,88
AREA A RISCHIO	SI ATTENDE LA COMUNICAZIONE DI AUTORIZZAZIONE	

